

La Musica Napoletana in Brasile

Studente: Anna Maria Fiorito

Relatore: Giovanni Morelli

Negli stati del sud-est del Brasile l'immigrazione italiana ha assunto dimensioni considerevoli e, per la diffusione della cultura e della lingua, la musica ha rappresentato un tramite prezioso, sia tra gli italo-discendenti sia tra coloro che, pur in assenza di vincoli di sangue, apprezzano il "Bel paese" ed il suo patrimonio artistico.

La tesi considera in particolare la musica napoletana, poiché in Brasile essa è per certo quella più conosciuta e identifica la musica italiana *tout court*. Si fa riferimento *in primis* alle condizioni dell'arrivo degli emigrati italiani in Brasile e all'elevata affluenza nello Stato di São Paulo. In questo quadro si colloca l'apporto di musicisti italiani e discendenti di italiani al panorama musicale brasiliano, sui piani dell'insegnamento della teoria musicale, della costruzione degli strumenti, delle performance di artisti celebri, in partnership che conseguono esiti straordinari dall'interazione tra le due culture. Gli elementi di cui tenere conto sono la prossimità linguistica tra italiano e portoghese e l'interesse nella trasmissione di contenuti e di sentimenti simili. I temi della nostalgia, dell'amore e della critica sociale figurano in entrambe le tradizioni musicali, assieme all'entusiasmo e alla celebrazione della gioia; la loro manifestazione coinvolge il rito, la magia, la lotta e la superstizione.

La parte conclusiva è dedicata a due canzoni specifiche, l'una napoletana, l'altra brasiliana. I contenuti si somigliano, tanto è vero che un denominatore comune pare quello della condivisione e della comunicazione della sofferenza o della felicità, e ampio spazio sussiste per interpretazioni appassionate, tese a sollecitare il coinvolgimento emotivo del pubblico. Un ventaglio di possibilità espressive nasce inoltre dalla mescolanza di ritmi e di espressività tipici della tradizione musicale italiana e brasiliana.